



Camera dei Deputati

On. Franco Bordo

**all'Assessore Regionale All'Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile
della Regione Lombardia
Claudia Maria Terzi**

**All'Assessore all'Agricoltura e Ambiente
della Provincia di Cremona
Gianluca Pinotti**

**al Presidente del Parco del Serio
Dimitri Donati**

**alla Direzione Generale Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile
della Regione Lombardia**

**al Dirigente della Gestione del Territorio, Agricoltura e Ambiente
della Provincia di Cremona
Andrea Azzoni**

**al Sindaco del Comune di Ricengo
Ernestino Sassi**

**al Sindaco del Comune di Pianengo
Ivan Cernuschi**

**e p.c.
Al Difensore Civico della Regione Lombardia
Donato Giordano**

**al Difensore Civico della Provincia di Cremona
Avv. Marialuisa D'Ambrosio**

Oggetto: costruzione centrale idroelettrica nella Riserva naturale Palata Menasciutto (CR)

Espongo alla Vostra cortese attenzione quanto segue:

- In Regione Lombardia, in Provincia di Cremona, a cavallo del fiume Serio tra i Comuni di Pianengo e Ricengo con provvedimento DCR. 28 luglio 1988 n. IV/1178 è stata istituita all'interno del Parco del Serio, la “Riserva Naturale Palata Menasciutto” che mira a preservare l'ambiente tipicamente ripariale creatosi attorno a due rami morti del fiume. Il termine di "palata" deriva dall'usanza di sbarrare il fiume con pali di legno al fine di derivare un corso d'acqua per usi irrigui. Oggi lo sbarramento è in cemento e da esso è derivata la

Roggia Menasciutto, da cui il nome alla riserva. Dalla sua istituzione ad oggi sono stati avviati numerosi piani di recupero, come i rimboschimenti ed il recupero di un lago di cava, oggi noto come "Lago dei Riflessi".

- La riserva naturale “Palata Menasciutto” è stata anche classificata come Geosito di interesse regionale dal Piano Paesistico Regionale della Lombardia (PPR) contenuto nel Piano Territoriale Regionale (PTR), e registrata nell’apposito elenco al n. 97 come geosito di interesse naturalistico.
- La normativa regionale che disciplina tali geositi è contenuta nell’art. 22 dello stesso PPR dove se ne prescrive l’attenta e specifica salvaguardia al fine di preservarne la conformazione e connotazione.
- Su questo sito è stato presentato il progetto, ed è in corso di autorizzazione la richiesta di realizzazione di una centrale idroelettrica in corrispondenza della traversa fluviale denominata Palata Menasciutto, presentata dalla Società “Iniziative Bresciane” di Breno (Bs), con il titolo di *“Manutenzione straordinaria per adeguamento della continuità fluviale, sistemazioni ambientali e valorizzazione energetica”*.
- L’iter di questa opera ha avuto avvio nel luglio 2008 con un accordo di programma tra i Comuni di Casale, Sergnano, Ricengo, Pianengo, il Parco de Serio e SCS (Società Cremasca Servizi) ed Ener.Gi (ora divenuta Iniziative Bresciane s.p.a.) per l’attuazione di centrali idroelettriche sulle palate del fiume Serio (Babbiona, Malcontenta e Menasciutto) in Provincia di Cremona.
- Regione Lombardia, D. G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, U.O. Parchi Tutela Biodiversità e Paesaggio Struttura Aree Protette, con lettera prot. 14954 del 28/03/14 in risposta alla nota prot. 21224 del 14/02/2014 della Provincia di Cremona, scrive: *“Oggetto : Conferenza dei Servizi del 10/07/2014 per procedura di VIA relativa alla concessione di derivazione di acqua pubblica in Riserva naturale Palata Menasciutto (CR). Risposta alla vostra nota prot. 21224 del 14.2.2014
In risposta alla nota in oggetto, spetta esclusivamente a codesta Provincia valutare la regolarità e la correttezza delle procedure autorizzatorie in corso sugli interventi in argomento. Mentre è l’Unità Organizzativa in conoscenza che può esprimersi sulla conformità degli stessi alle linee - guida della DGR 18 aprile 2012, n. IX/3298. Infine, ma non meno importante, la cura dell’interesse alla tutela dell’area protetta, è stata assegnata dal legislatore regionale esclusivamente al Parco che pure partecipa alla conferenza dei servizi. Cionondimeno, l’occasione offre lo spunto per richiamare, una volta di più, al pieno rispetto del Piano di Gestione della Riserva, e della delibera che l’ha istituita (DCR n. 1178/1988), in particolare le disposizioni sui divieti di cui al punto VII, lettera a) nn. 3) e 8) (insediamenti produttivi e modifiche al regime delle acque).”*
- Nell’ambito della riserva naturale “Palata Menasciutto”, vigono, infatti i divieti dettati dalla delibera istitutiva (DCR. 28 luglio 1988 n. IV/1178), riconfermati dal Piano della riserva approvato con DGR. 23 gennaio 1998 n. 6/34326) che devono essere considerati atti decisionali e pianificatori distinti e parte a sé stante rispetto al PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) del Parco del Serio, che li ha dovuti accogliere nella loro indipendente articolazione e senza alterazioni di sorta. Tra questi divieti bisogna almeno citare i seguenti:

“a) Nell’area di riserva naturale è vietato:

1) realizzare nuovi edifici, nonché attuare interventi in quelli esistenti non finalizzati all’ordinaria e straordinaria manutenzione, al consolidamento, restauro, ristrutturazione o risanamento conservativo senza alterazione di volumi, se non per la creazione e l’ammodernamento degli impianti igienici;

2) costruire e modificare strade e infrastrutture in genere, nonché costruire recinzioni, fatto salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità della riserva e direttamente eseguito dall’ente gestore o dallo stesso autorizzato;

3) realizzare insediamenti produttivi, anche di carattere zootecnico;

(omissis)

8) attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione, nonché quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall’ente gestore, ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;

(omissis)

21) transitare con mezzi motorizzati al di fuori delle strade comunali e vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all’attività agricola e forestale;

(omissis)

24) esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, indicata dal piano, che comporti alterazioni alla qualità dell’ambiente incompatibili con le finalità della riserva;

25) produrre rumori, suoni e luci.”.

- Alla luce di tali espressi divieti appare evidente che la realizzazione di una centrale idroelettrica all’interno della riserva naturale Palata Menasciutto appare in contrasto con la maggior parte delle previsioni relative alla gestione della riserva medesima ed esclusa dalla normativa vigente all’interno dell’area stessa.
- E’ bene ricordare, a tale proposito, che il piano di gestione della riserva ha carattere di prevalenza sulle altre norme che regolamentano il restante territorio del parco. Se, infatti, già l’art. 8 del PTC del Parco e le successive modifiche e integrazioni (III variante approvata con DGR del 28 maggio 2008 n. 8/7369), stabilisce che “il piano della riserva sostituisce, per le aree in essa ricomprese, i piani di settore ed i regolamenti d’uso”, poi all’art. 25, punto 2, viene ribadito ulteriormente che nella riserva naturale e nella relativa area di rispetto “si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. IV/1778 del 28 luglio 1988, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° Supplemento Straordinario al n. 37 del 14 settembre 1988, nonché quanto previsto con d.g.r. 23 gennaio 1998, n. 6/34326 «Approvazione del piano della riserva naturale Palata Menasciutto (art. 14 della l.r.30 novembre 1983, n. 86)», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° Supplemento Straordinario al n. 9 del 3 marzo 1998”.
- Alla luce di tali norme, e indipendentemente dall’esistenza di un SIC, si deve ritenere che nella riserva naturale non possa trovare applicazione quanto stabilito dall’art. 15 dello stesso PTC del Parco relativamente alla Dichiarazione di Compatibilità ambientale, e, per il caso specifico, non possa trovare applicazione, in particolare, quanto definito al punto : “2. In tutte le zone del parco sono per contro ammessi, previa dichiarazione di compatibilità ambientale i seguenti interventi:(omissis)c. piccole centrali idroelettriche a basso impatto ambientale e paesaggistico.

- La Provincia di Cremona con Decreto 158 del 06/06/2014 “*Procedura di impatto ambientale provinciale del progetto di manutenzione straordinaria per adeguamento della continuità fluviale, sistemazioni ambientali e valorizzazione energetica sul fiume Serio – palata menasciutto comuni di Ricengo e Pianengo -VIA09-CR*” ha dato parere favorevole alla realizzazione dell'opera, ignorando le disposizioni contenute nel DCR. 28 luglio 1988 n. IV/1178, richiamate invece dai competenti Uffici Regionali.
- La Provincia di Cremona con Decreto 825 del 26/06/2014 “*Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal fiume Serio in sponda idrografica sinistra in comune di Ricengo in prossimità della palata menasciutto alla ditta Inbre spa – R.D. 1775/33 e S.M.I.*” ha autorizzato la derivazione di acqua dal fiume serio in prossimità della palata Menasciutto per uso idroelettrico, ignorando ed omettendo la normativa contenuta nel DCR. 28 luglio 1988 n. IV/1178, e richiamate invece dai competenti Uffici Regionali.

Visto quanto sopra esposto, mi permetto di invitare le SS.VV. ad attivarsi al fine di garantire il rispetto delle norme di salvaguardia vigenti nella Riserva naturale “Palata Menasciutto” in merito alla richiesta di costruzione di una centrale idroelettrica nella suddetta riserva, area puntualmente tutelata e palesemente non idonea ad ospitare tale tipo di impianti.



On. Franco Bordo
Deputato della Repubblica Italiana

00186 - Roma
Palazzo Marini - Via Poli, 13
Tel: 06 67608828

www.francobordo.it

26013 - Crema (CR)
Via Torrione San Lorenzo, 10
Tel: 0372 1969211
Fax:0372 1969223
bordo.fr@gmail.com